

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DI POSTE ITALIANE S.P.A. E DELLE
SOCIETA' CONTROLLATE CHE NE APPLICANO IL CCNL
FONDOPOSTE**

Sezione III – Informazioni sull'andamento della gestione

(in vigore dal 8 marzo 2018)

(dati sull'andamento della gestione aggiornati al 31 dicembre 2017)

COMPARTO BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01.07.2007
Patrimonio netto al 31.12.2017 (in euro): (Attivo netto destinato alle prestazioni)	1.071.967.888
Soggetti incaricati della gestione	<i>Eurizon Capital SGR S.p.A. Anima SGR S.p.A. Amundi SA HSBC Global Asset Management (France) State Street Global Advisors Ltd</i>

A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il comparto è strutturato su tre linee di investimento: Linea Sicura, Linea Bilanciata e Linea Dinamica, affidate a cinque diversi gestori finanziari.

Il patrimonio del comparto viene complessivamente investito in strumenti finanziari di natura azionaria per il 20% circa ed in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per la restante parte.

Le linee di indirizzo della gestione finanziaria del Comparto Bilanciato, coerentemente con le disposizioni previste dal D.M. 166/2014 in materia di limiti di investimento, sono caratterizzate da una elevata diversificazione geografica degli investimenti azionari ed obbligazionari.

Il valore della quota del comparto è cresciuto nel corso del 2017 da 15,538 euro a 15,939 euro, realizzando un rendimento netto del 2,58% in linea con quello conseguito dal benchmark di riferimento, mantenendo peraltro un livello di rischio leggermente più contenuto rispetto a quello del benchmark.

La politica di investimento del comparto Bilanciato, caratterizzata da una elevata diversificazione sui mercati globali, ha consentito di realizzare negli ultimi anni, in linea con il benchmark di riferimento, un rendimento positivo e superiore al tasso di rivalutazione del TFR.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2017.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

TITOLI OBBLIGAZIONARI	69,03%	TITOLI AZIONARI	24,88%	LIQUIDITA' ⁽²⁾	6,09%
Titoli di Stato	46,56%	Titoli di capitale	24,35%	Depositi di c/c	2,70%
Titoli corporate	18,59%	OICR ⁽¹⁾	0,53%	Titoli obbligazionari con durata residua < 6 mesi	3,39%
OICR ⁽¹⁾	3,89%				

TITOLI OBBLIGAZIONARI	72,42%
Italia	15,64%
Altri Paesi dell'area Euro	26,03%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,19%
Stati Uniti	17,04%
Giappone	7,45%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	2,35%
Paesi non aderenti all'OCSE	0,03%
Paesi emergenti	0,69%
TITOLI AZIONARI	24,88%
Italia	0,44%
Altri Paesi dell'area Euro	6,65%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,56%
Stati Uniti	8,36%
Giappone	1,38%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	4,49%
Paesi non aderenti all'OCSE	0,62%
Paesi emergenti	0,37%

LIQUIDITA' ⁽²⁾	6,09%
DURATION MEDIA	6,95
ESPOSIZIONE VALUTARIA	17,53%
TASSO DI ROTAZIONE DEL PORTAFOGLIO ⁽³⁾	89%

Derivati

Acquisti divisa a termine	60.666.374,99
Vendita divisa a termine	344.071.248,76

⁽¹⁾ Si tratta di OICR per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

⁽²⁾ Il dato ricomprende la liquidità della gestione finanziaria ed i titoli obbligazionari con durata residua inferiore ai 6 mesi come previsto dalla Covip.

⁽³⁾ Tasso di rotazione del portafoglio (Turnover), espresso dal rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito (Circolare Covip 648 del 17/02/2012).

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Ad esempio, un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ *il rendimento del comparto non tiene conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;*
- ✓ *il rendimento del comparto risente invece degli oneri fiscali e degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso.*
- ✓ *il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.*

Tavola 4 - Rendimenti annui

RENDIMENTI			
	Comparto	Benchmark	TFR
2008	-2,26%	-3,26%	2,70%
2009	8,48%	8,58%	1,98%
2010	2,90%	3,68%	2,61%
2011	0,79%	0,20%	3,45%
2012	6,23%	5,32%	2,94%
2013	1,29%	0,08%	1,71%
2014	10,85%	11,65%	1,34%
2015	3,66%	4,70%	1,25%
2016	3,08%	3,79%	1,49%
2017	2,58%	2,63%	1,74%

Tavola 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2015-2017)	3,11%	3,70%	1,49%
5 anni (2013-2017)	4,24%	4,50%	1,51%
10 anni (2008-2017)	3,70%	3,66%	2,12%

Benchmark

- 21% DJ Sustainability Index World Net Return
- 14% JP Morgan Emu GBI all mat
- 45% JP Morgan Hedged ECU Unit GBI Global
- 20% Barclays Euro Aggregate Corp

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

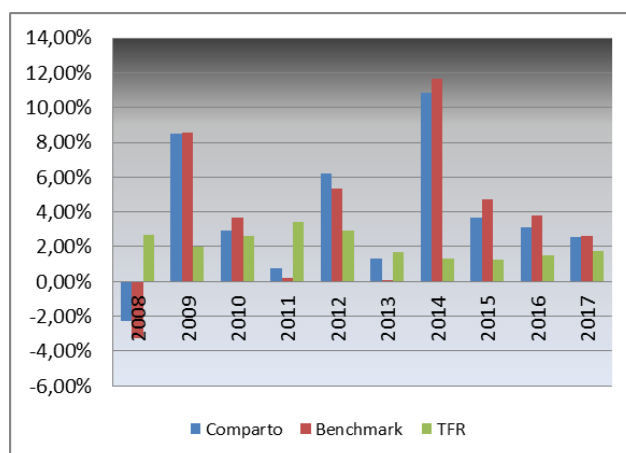


Tavola 6 – Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2015-2017)	4,15%	4,62%
5 anni (2013-2017)	3,73%	4,21%
10 anni (2008-2017)	3,44%	3,97%

C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 7 – TER

COMPARTO BILANCIATO						
	2017		2016		2015	
Oneri di gestione finanziaria	1.027.063	0,096%	1.039.499	0,108%	1.141.113	0,132%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	861.534	0,080%	883.729	0,092%	985.516	0,114%
- di cui per commissioni di incentivo		0,000%		0,000%	-	0,000%
- di cui per compensi banca depositaria	165.529	0,015%	155.770	0,016%	155.597	0,018%
Oneri di gestione amministrativa	865.854	0,081%	875.169	0,091%	942.191	0,109%
- di cui per spese generali ed amministrative	679.587	0,063%	682.831	0,071%	727.450	0,084%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	186.267	0,017%	192.338	0,020%	214.741	0,025%
- di cui per altri oneri amm.vi		0,000%		0,000%	-	0,000%
TOTALE	1.892.917	0,177%	1.914.668	0,199%	2.083.304	0,242%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Nell'esercizio 2017 la differenza positiva tra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno ammonta ad Euro 206.704. Tale importo è stato rinviato all'esercizio successivo a parziale copertura delle spese amministrative da sostenere.

COMPARTO GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01.07.2007
Patrimonio netto al 31.12.2017 (in euro): (Attivo netto destinato alle prestazioni)	1.015.276.845
Soggetti incaricati della gestione	<i>Generali Investments Europe S.p.A.</i>

D. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il patrimonio del comparto viene investito per il 95% in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e per il restante 5% in strumenti finanziari di natura azionaria.

L'investimento prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale in base alla quale sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore ai contributi versati nel comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati).

Dal 1° luglio 2012 le linee di indirizzo della gestione finanziaria del Comparto Garantito sono state modificate prevedendo una maggiore diversificazione degli investimenti azionari, fermi restando i precedenti limiti di investimento.

Il valore della quota del comparto è cresciuto nel corso del 2017 da 14,171 euro a 14,286 euro, con un incremento netto dello 0,81%, in linea con il benchmark di riferimento.

Il comparto Garantito, anche in un contesto di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse ed elevata incertezza, ha conseguito nel 2017 un rendimento netto pari a 0,81% e, nei dieci anni che vanno dal 31/12/2007 al 31/12/2017, un rendimento medio annuo pari al 2,45%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2017.

1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

TITOLI OBBLIGAZIONARI	88,72%	TITOLI AZIONARI	6,63%	LIQUIDITA' ⁽²⁾	4,66%
Titoli di Stato	79,56%	Titoli di capitale	6,07%	Depositi di c/c	1,38%
Titoli corporate	9,15%	OICR ⁽¹⁾	0,56%	Titoli obbligazionari con durata residua < 6 mesi	3,28%
OICR ⁽¹⁾	0,00%				

Tav. 2 - Investimenti per Area Geografica

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

TITOLI OBBLIGAZIONARI	91,99%	LIQUIDITA' ⁽²⁾	4,66%
Italia	42,39%	DURATION MEDIA	2,91
Altri Paesi dell'area Euro	45,77%	ESPOSIZIONE VALUTARIA	1,28%
Stati Uniti	2,88%	TASSO DI ROTAZIONE DEL PORTAFOGLIO ⁽³⁾	80%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	0,84%		
Paesi non aderenti all'OCSE	0,11%		
TITOLI AZIONARI	6,63%		
Italia	0,13%		
Altri Paesi dell'area Euro	1,73%		
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,53%		
Stati Uniti	2,11%		
Giappone	0,49%		
Altri Paesi aderenti all'OCSE	1,07%		
Paesi emergenti	0,56%		

Derivati

Acquisti divisa a termine	0,00
Vendita divisa a termine	40.540.013,42

⁽¹⁾ Si tratta di OICR per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

⁽²⁾ Il dato ricomprende la liquidità della gestione finanziaria ed i titoli obbligazionari con durata residua inferiore ai 6 mesi come previsto dalla Covip.

⁽³⁾ Tasso di rotazione del portafoglio (Turnover), espresso dal rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito (Circolare Covip 648 del 17/02/2012).

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Ad esempio, un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

E. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ *il rendimento del comparto non tiene conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;*
- ✓ *il rendimento del comparto risente invece degli oneri fiscali e degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso.*
- ✓ *il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.*

Tav. 4 - Rendimenti annui

	RENDIMENTI		
	Comparto	Benchmark	TFR
2008	3,10%	4,08%	2,70%
2009	6,24%	5,31%	1,98%
2010	1,19%	1,15%	2,61%
2011	0,67%	0,17%	3,45%
2012	3,80%	5,48%	2,94%
2013	2,77%	2,40%	1,71%
2014	3,37%	3,63%	1,34%
2015	1,84%	1,23%	1,25%
2016	0,83%	1,27%	1,49%
2017	0,81%	0,37%	1,74%

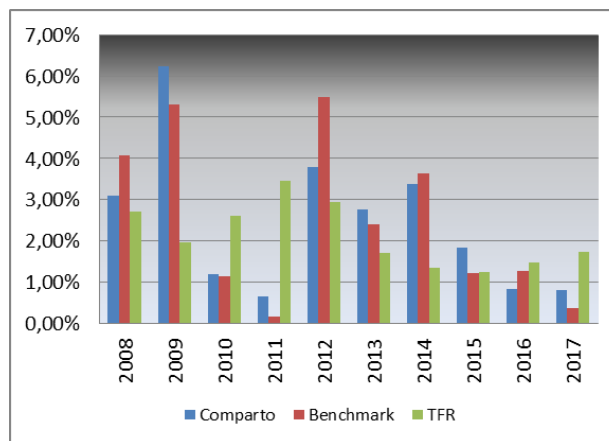


Tavola 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2015-2017)	1,16%	0,96%	1,49%
5 anni (2013-2017)	1,92%	1,77%	1,51%
10 anni (2008-2017)	2,45%	2,49%	2,12%

Tavola 6 – Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2015-2017)	1,08%	1,07%
5 anni (2013-2017)	1,19%	1,17%
10 anni (2008-2017)	1,83%	1,79%

Benchmark:

95% JP Morgan EGBI 1-5 anni

5% Dow Jones Sustainability Index World Net Return

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

F. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 – TER

COMPARTO GARANTITO						
	2017		2016		2015	
Oneri di gestione finanziaria	1.287.032	0,127%	1.335.401	0,150%	1.335.401	0,155%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1.123.791	0,111%	1.187.291	0,134%	1.187.291	0,138%
- di cui per commissioni di incentivo		0,000%	-	0,000%	-	0,000%
- di cui per compensi banca depositaria	163.241	0,016%	148.110	0,016%	148.110	0,017%
Oneri di gestione amministrativa	1.183.706	0,117%	1.185.853	0,129%	1.185.853	0,137%
- di cui per spese generali ed amministrative	919.400	0,091%	911.211	0,100%	911.211	0,106%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	264.306	0,026%	274.642	0,029%	274.642	0,032%
- di cui per altri oneri amm.vi		0,000%	-	0,000%	-	0,000%
TOTALE	2.470.738	0,243%	2.521.254	0,279%	2.521.254	0,292%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Nell'esercizio 2017 la differenza positiva tra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno ammonta ad Euro 293.419. Tale importo è stato rinviato all'esercizio successivo a parziale copertura delle spese amministrative da sostenere.